TEMPO ROMA
Dir. Resp.: Franco Bechis
Tiratura: 28.136 Diffusione: 16.658 Lettori: n.d.
Sezione: PROVINCIA DI ROMA
Edizione del: 05/03/20
Estratto da pag.: 16
Foglio: 1/2

VERSO LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Veti incrociati tra FdI e Lega. Ad Ariccia accordo a un passo su Staccoli

Albano, Genzano e Colleferro Il centrodestra ora si spacca

DANIELE DI MARIO
d.dimario@iltempo.it

••• Caos nel centrodestra sull'individuazione dei candidati sindaco nei Comuni che andranno al voto la prossima primavera. Le tensioni a livello nazionale tra FdI e Lega finiscono col condizionare anche il tavolo provinciale. Ieri la leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni ha ribadito che in Puglia il candidato governatore sarà Raffaele Fitto. «Sulle regionali siamo sospesi - ha detto la Meloni - Fitto in Puglia? Io vado avanti, sono convinta. L'ho detto e lo ripeto: le coalizioni si costruiscono anche sull'affidabilità reciproca e io mi fido di Salvini, penso che da questo problema usciremo, mantenendo i patti». Lo scontro tra FdI e Carroccio insomma va avanti e condiziona anche le scelte territoriali. Il tavolo provinciale di coalizione composto da Marco Silvestroni (segretario provinciale FdI), Claudio Durigon (segretario della Lega e Roma e provincia), Alessandro Battilocchio (coordinatore provinciale di FI) e Adriano Palozzi (Cambiamo) si è riunito sinora tre volte, senza raggiungere sinora alcuna intesa. I Comuni principali che andranno al voto la prossima primavera sono Albano, Genzano, Colleferro, Ariccia, Rocca di Papa e Anguillara.

Ad Albano, città di Silvestroni, eletto deputato proprio in quel collegio, FdI avanza la candidatura di Massimo Ferrarini. Un nome al quale però la Lega oppone Matteo Mauro Orciuoli, esponente vicino all'ex sindaco ed ex assessore regionale Marco Mattei. Urciuoli ha il gradimento di Forza Italia.

La rottura su Albano provoca un effetto a catena su Genzano, dove il segretario provinciale di FdI pone il veto sul civico Michele Savini, su cui Lega e Forza Italia hanno trovato un'intesa e sul quale sono pronte a convergere due liste civiche. Due i potenziali candidati sindaco anche a Rocca di Papa, che tornerà al voto dopo la morte del sindaco Emanuele Crestini in seguito a un'esplosione all'interno del palazzo comunale. FI propone Massimo Grasso, ma in pista c'è anche Massimiliano Calcagni, la cui candidatura viene reputata più forte da diversi ambienti. La strategia di FI è chiara: appoggiare i candidati leghisti ad Albano e Genzano per ottenere da Durigon il via libera su Rocca di Papa e - magari - anche su Anguillara o Colleferro. Ad Anguillara, che tornerà al voto per la caduta dell'amministrazione M5S (come Genzano, del resto), Battilocchio, deputato eletto in quel collegio, propone Antonio Pizzigallo, mentre a Colleferro (dove il centrosinistra ricandiderà il sindaco uscente Pierluigi Sanna, dato per favorito) il coordinatore azzurro avanza la candidatura dell'ex sindaco Mario Cacciotti, al quale FdI oppone Giorgio Salvitti, mentre la Lega propone un civico. Una strategia precisa quella del Carroccio è proprio quella di proporre esponenti al di fuori dei partiti, anche per neutralizzare i candidati di bandiera avanzati da FdI. Insomma, rottura totale, tanto che in molti cominciano a pensare che la voglia di trovare un quadro unitario non ci sia e che, alla fine, in molti Comuni il centrodestra finirà per andare diviso.

Un'ipotesi di lavoro potrebbe essere far passare su Albano e Anguillara i candidati dei due deputati di collegio e lasciare Genzano campo libero al civico Savini. Anche se su Albano circola la voce di un imminente accordo tra Lega e FdI per un ticket Urcioli-Ferrarini che sbloccherebbe l'impasse. Anche se la delicatezza degli equilibri politici su in collegio fondamentale e storicamente vincente per il centrodestra rendono difficile la trattativa. E a complicare ancora di più il quadro non ci sono solo i veti incrociati tra FdI e Lega, ma anche gli accordi chiusi a livello cittadino dagli esponenti dei partiti e dai responsabili delle liste civiche.

Al contrario Ariccia (che torna al voto a causa del decesso dopo una lunga malattia del sindaco Roberto Di Felice) dovrebbe essere l'unica città dove il centrodestra avrebbe raggiuto un accordo di massima. Il candidato dovrebbe essere Gianluca Staccoli, stimato da tutto il centrodestra cittadino.

Ai responsabili provinciali dei partiti spetta ora un compito arduo: congiurare istanze territoriali e interessi di partito con un'intesa globale che premi merito, rappresentanza, radicamento e rapporti di forza tra movimento politici. «Ma non siamo ancora a quella fase - spiega il coordinatore provinciale di FI Battilocchio - Abbiamo fatto tre incontri, ora stiamo lasciando che sian oi vari esponenti cittadini di partiti e movimenti civici a parlarsi e a trovare un'intesa. Sulla base di quello andremo a operare una sintesi. Forza Italia ha avanzato autorevoli candidature a Rocca di Papa, Anguillara e Colleferro, ma non poneiamo veti né pregiudiziali. Anteponiamo come sempre l'unità e la competitività del centrodestra».

Il consigliere regionale Massimiliano Maselli, invece, torna a proporre le primarie per superare le di-

I moderati senza un leader

Peso: 39%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
070-118-080
Telpress
Servizi di Media Monitoring

visioni dei partiti e garantir l'unità della coalizione. Un presupposto fondamentale per vincere sul centrosinistra se si pensa, ad esempio, che ad Albano la sinistra si presenta unita con ben otto liste.

«A circa due mesi e mezzo dalle prossime elezioni amministrative e nonostante lo sforzo dei coordinatori provinciali e regionali - spiega Maselli - la coalizione di centrodestra è ancora senza candidati a sindaco in tutti i Comuni al di sopra dei 15mila abitanti che andranno al voto nel Lazio, per non parlare delle regioni interessate dalla consultazione elettorale. Tuttavia il centrodestra non deve ripetere gli errori fatti in passato e che, come nel caso della candidatura di Parisi a governatore della Regione Lazio, hanno portato alla sconfitta solo perché la scelta, peraltro ottima, è stata fatta all'ultimo minuto, con grandissimo ritardo. Per questo è necessario uscire dall'impasse e allora serve da parte di tutte le forze politiche della coalizione una seria riflessione e soprattutto il coraggio di lanciare dopo una seria regolamentazione le primarie del centrodestra a tutti i livelli. Non possiamo farci trovare impreparati, soprattutto pensando alle elezioni comunali a Roma del prossimo anno, e le primarie sono l'unica soluzione per individuare i candidati migliori».

Ma le tensioni non riguardano solo la provincia di Roma. A Terracina, città dell'eurodeputato FdI ed ex sindaco Nicola Procaccini e del segretario regionale della Lega e deputato Francesco Zicchieri, Fratelli d'Italia e Carroccio sono da settimane ai ferri corti. Così come nella vicina Fondi. Il senatore di FI Claudio Fazzone - che in provincia di Latina sposta migliaia di voti - sembra sostenere le istanze leghiste. Scontro anche in XI Municipio, dove la Lega propone come candidato minisindaco Daniele Catalano in risposta alla proposta di FdI che da tempo ha messo in campo Federico Rocca. E qualcuno per tagliare la testa al toro ipotizza di puntare sull'ex consigliere regionale Fabrizio Santori, ora in Lega.

La proposta

Maselli (FdI): basta con gli errori del passato, senza intese facciamo le primarie

I moderati senza un leader

Albano, Genzano e Colleferro Il centrodestra ora si spacca

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

070-118-080

Telpress
Servizi di Media Monitoring